



COMUNE DI LAPIO
(Provincia di Avellino)

Viale Sicilia 83030 Lapio (AV) Tel. 0825 982005 fax 0825 982351

AREA AMMINISTRATIVA - AFFARI GENERALI – RAGIONERIA

DETERMINAZIONE N. 197 DEL 21/09/2016

COPIA

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018. APPROVAZIONE PROPOSTA FORMATIVA DELLA WOLTERS KLUWE ITALIA SRL

CIG: ZB81B411CD

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO il decreto sindacale di nomina n. 03 del 29/03/2016

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 18 del 23/05/2016, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018;

VISTA la legge n. 190 del 06/11/2012 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo disposte con D. L.vo 25/05/2016 n. 97, contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.;

VISTA la Determinazione dell'ANAC n. 12/2015;

DATO ATTO:

- che le norme anticorruzione stabiliscono che nella P.A. deve essere individuato, dall'organo di indirizzo politico amministrativo, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- che per espressa previsione di legge, negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;
- che il Sindaco di questo Comune con proprio decreto 4 del 22.08.2016, ha individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario comunale in servizio presso l'Ente, Dott.ssa Paola Castaldo;

ATTESO:

- che la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione annuale, ovvero l'aggiornamento, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile anticorruzione;
- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 29/01/2016, questo Ente ha provveduto ad approvare, il detto Piano, valido per il triennio 2016-2018;

CONSIDERATO che tra le misure di prevenzione della corruzione assume un ruolo fondamentale la formazione del personale;

RICONOSCIUTO che la formazione, in via generale, è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane; essa costituisce una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;

RILEVATO, altresì, che la formazione rappresenta uno strumento indispensabile per trarre significativi vantaggi dai cambiamenti nell'organizzazione dell'azione amministrativa e nei processi di lavoro ad essa sottesi, effetto del generale processo di riforma della pubblica amministrazione e del processo di continua evoluzione tecnologica che caratterizza lo scenario

all'interno del quale si è sviluppata l'azione amministrativa degli ultimi anni;

VISTO l'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2010 che prescrive che *“a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione, deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 ...”*;

VISTA la Deliberazione n. 276/2013/PAR del 20.11.2013 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, la quale, stante l'imprescindibilità dell'attività formativa prescritta dall'art. 1 c. 39 della Legge n.190/2012 e pertanto il suo carattere obbligatorio, puntualizza che la relativa spesa è fuori dall'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L. 78/2010 innanzi richiamato;

VISTO il preventivo/offerta, acquisito al protocollo generale dell'Ente in data 20/09/2016 al n. 4767 formulato dalla Società Wolters Kluwer Italia srl, in collaborazione con la scuola di formazione IPSOA, relativa alla proposta di un corso in materia di legge anticorruzione n.190/2012 della durata di una giornata, e per 6 ore formative con una spesa di €560,00 a carico dell'Ente;

SENTITO il Segretario Comunale, nella qualità di Responsabile per la Prevenzione della corruzione e valutata la valenza della proposta formativa;

SOTTOLINEATO che, sulla base della normativa vigente, le pubbliche amministrazioni devono effettuare i propri acquisti a mezzo accesso al mercato elettronico fatti salvi casi e situazioni che possano giustificare scelte diverse;

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e, in particolare l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

- l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

DATO ATTO che in tema di qualificazione della stazione appaltante:

a) non è ancora vigente il sistema di qualificazione, previsto dall'articolo 38 del D.Lgs 50/2016;

b) nel caso di specie, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000 euro, trova applicazione quanto prevede l'articolo 37, comma 1, del D.Lgs 50/2016, ai sensi del quale *“ Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza ”*;

RILEVATO, pertanto, che non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del D.Lgs. n.

50/2016;

OSSERVATO che:

- per tutti gli enti locali, compresi i comuni di piccole dimensioni, l'articolo 1, comma 501, della legge 208/2015, che ha modificato l'articolo 23 ter, comma 3, del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, si applica la possibilità di effettuare acquisti in via autonoma sotto la soglia dei 40.000 euro, in quanto il testo della norma prevede che “ *Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro* ”;
- l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 dispone: “ *le amministrazioni statali centrali e periferiche... per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*”;

VISTO l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 che prescrive, nella prima parte, che: “ *1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. 2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta; [...] ”;

RILEVATO, pertanto:

- che in applicazione dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 50/2016 è possibile la procedura negoziata mediante affidamento diretto poiché la scelta della detta procedura, che si attiva col presente provvedimento, è riferita a proposta formativa reputata rispondente alle esigenze da soddisfare implica un costo contenuto nella microsoglia di € 1.000, 00 stante le modalità organizzative che la caratterizzano come descritte innanzi;

RITENUTO pertanto di procedere in favore della citata impresa per il servizio proposto, per una spesa di € 560,00;

PRECISATO:

- che, con riguardo al fornitore del servizio è stato acquisito il DURC;
- è stato altresì ottenuto, dall'ANAC, il CIG il cui numero attribuito **ZB81B411CD**;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 50/2016;
- il vigente Statuto comunale;

DETERMINA

1) LA PREMESSA è parte integrante del presente provvedimento ed è da intendere qui trascritta;

2) DI APPROVARE la proposta formativa in materia di prevenzione della corruzione della società Wolters Kluwer Italia s.r.l. P.I.10209790152, agli atti dell'Ente, relativa ad un corso di formazione della durata di sei ore presso il Comune di Montefalcione;

3) DI DARE ATTO che il servizio di formazione proposto determina un costo onnicomprensivo di € 560,00;

4) DI DISPORRE che l'attività formativa di cui al presente provvedimento interesserà il Segretario comunale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione oltre al personale dipendente coinvolto nelle aree a maggior rischio di corruzione ed è esteso agli amministratori;

5) DI STABILIRE, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che:
- il fine che il contratto intende perseguire è quello di assicurare l'attività formativa, con riguardo alla problematica della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, per il personale dipendente e gli amministratori;

- l'oggetto del contratto è la partecipazione a corso frontale in materia di prevenzione della corruzione;

- il contratto verrà stipulato nella forma dello scambio della lettera commerciale;

- il sistema ed il criterio di gara sono quelli descritti in narrativa, qui integralmente richiamati;

6) DI DARE ATTO CHE:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come aggiornato dal d.lgs. n. 118/2011 è stata puntualmente determinata la spesa complessiva dell'intervento ed individuato il creditore dell'Ente;

- che gli oneri economici riferiti all'affidamento della fornitura ammontano a complessivi € 560,00;

- l'obbligazione passiva è giuridicamente perfezionata e viene imputata all'esercizio 2016 in cui viene a scadenza secondo le modalità di cui all'allegato n. 4.2 del richiamato D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

7) DI IMPEGNARE la spesa complessiva di € 560,00 al capitolo 1012021 del Bilancio di previsione 2016/2018;

8) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla società Wolters Kluwer Italia s.r.l. P.I.10209790152;

9) DI PRECISARE, altresì, che la spesa a sostenersi, giusta deliberazione n. 276/2013/PAR del 20.11.2013 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna, stante l'imprescindibilità dell'attività formativa prescritta dall'art. 1 c. 39 della Legge n.190/2012 e pertanto il suo carattere obbligatorio, è fuori dall'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L. 78/2010 innanzi richiamato;

10) DI PRECISARE, infine, che la liquidazione delle competenze sarà effettuata sul conto dedicato fornito dall'impresa;

11) DI DARE ATTO, ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. n. 50/2016 che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione di I LIVELLO "BANDI DI GARA E CONTRATTI", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Lapio, lì 21 settembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Vittorio Marino

SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio di ragioneria, visto il provvedimento che precede attesta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 4, del T.U. EE. LL. (Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000), la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa ivi prevista.

Lapio, lì 21 settembre 2016

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott. Vittorio Marino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito WEB istituzionale di questo Comune, nella sezione Albo Pretorio (art. 32. , comma 1 della Legge 18 giugno 2009 n. 69).

Dalla Residenza Comunale, li 21/09/2016

IL MESSO COMUNALE
f.to Pasquale Nunzio

E' copia conforme all'originale da servire ad uso amministrativo
Dalla residenza Municipale li 21/09/2016

Il Responsabile del Servizio
Dott. Vittorio Marino